

.....

REPORT
ANNO
2016

.....



ECOMUSEO URBANO
MARE
MEMORIA
VIVA

01
CONTESTO DI
RIFERIMENTO

02
IDENTITÀ

03
MISSION

04
GOVERNANCE

05
STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

06
ATTIVITA'
SVOLTE
2016

07
PROGETTAZIONE
E FUND RAISING

08
PARTNER
E RETI ATTIVE





01



CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'accordo tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, CLAC e l'ass. Mare Memoria Viva si inserisce nella ricerca in corso in Europa di nuove forme di gestione del patrimonio culturale come bene comune: significa forme di collaborazione tra pubblico e privato in cui il patrimonio è considerato risorsa condivisa, bene a titolarità diffusa e gestione partecipata. Si tratta di pratiche e metodi di gestione orientati alla costruzione di relazioni con il territorio e con gli attori che lo costituiscono.

Alla base di un simile approccio c'è l'affermazione della cultura come asset delle politiche di sviluppo sociale ed economico, non settore a sé ma strumento di coesione sociale, benessere, rigenerazione di idee e innovazione che attraversa diverse filiere produttive. La produzione di nuove economie culturali ha un raggio di incidenza possibile ampio che può comprendere un pluralità di filiere di produzione e di servizi.

Anche il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio supporta in linea di principio questa visione quando all'art 6 recita «La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale» e ancora art. 111 «La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale».

Per questo la questione del rapporto pubblico-privato nella promozione culturale va qui volutamente oltre la mera problematica dell'ottimizzazione dei profitti derivanti dalla fruizione.

Sviluppi recenti delle politiche tanto europee che nazionali puntano sulla dimensione collettiva e sociale del patrimonio, su modelli di sviluppo in cui le comunità svolgono un ruolo trainante e sulle possibili sinergie tra le diverse parti interessate.

La recente Comunicazione della Commissione "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa" (COM (2014) 477) mette in evidenza come le risorse del patrimonio, indipendentemente da chi ne sia il proprietario o detentore, sono portatrici di un valore che appartiene a tutti i membri della comunità, e sono in questo senso beni comuni.

Questo approccio alla cultura come strumento di politiche partecipate di sviluppo urbano è quello che caratterizza l'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva ed è quello scelto dalla partnership perché funzionale ai processi di rigenerazione urbana in atto nella Costa Sud in particolare e nell'intero waterfront della città.

Considerate come un bene comune, le risorse del patrimonio richiedono un quadro evoluto di governance collettiva (multilivello, multi - stakeholder). Un tale quadro riconosce il ruolo di tutti gli attori pubblici e privati e i diritti dei gruppi di cittadini interessati a partecipare attivamente alla tutela, gestione e sviluppo del patrimonio comune.

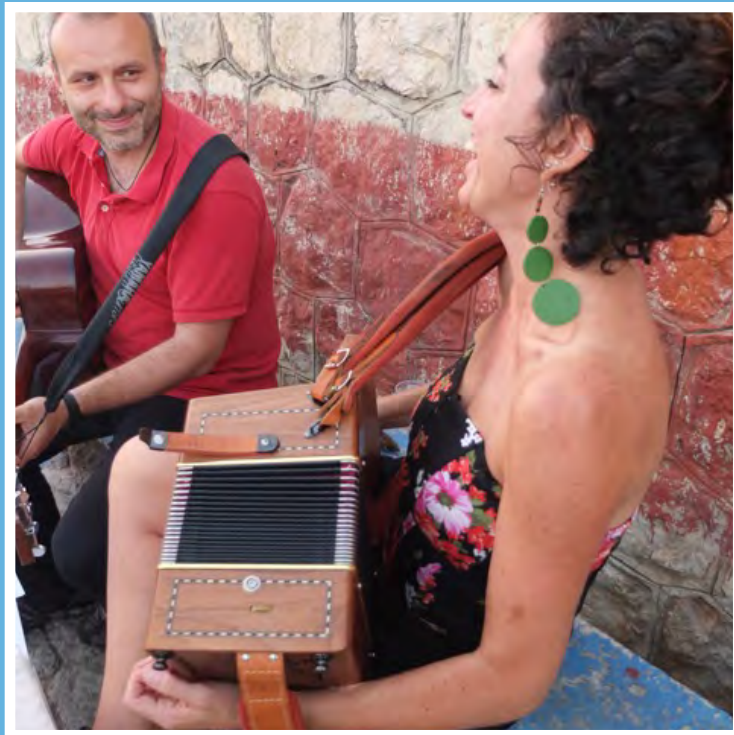
Quindi la scelta di istituire un ecomuseo deriva dalla volontà di trovare modelli di governance partecipativa per il patrimonio culturale che supportino il coinvolgimento della società civile ("comunità patrimoniali" secondo la terminologia adottata dalla Convenzione sul valore del patrimonio culturale per la società, detta di Faro).

Così come definito dalla L.R. n.16 del 2 luglio 2014 (All. 5) un ecomuseo è infatti "una forma museale, mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità. Esso costituisce un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio e si attua attraverso un progetto condiviso e integrato di tutela, valorizzazione, manutenzione e produzione di cultura di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, materiali ed immateriali, paesistiche ed ambientali".

La partnership pubblico-privata, la partecipazione attiva della comunità, la pluri-funzionalità per attivare i cittadini nella presa in cura del patrimonio e del paesaggio ne sono le caratteristiche fondamentali.

Siamo nella "città oltre l'Oreto" ed è in questa città nata dagli abusi edilizi degli anni 70 durante il tristemente famoso sacco di Palermo che abbiamo scelto di creare un presidio di cultura e partecipazione.

A partire dal 2016 sono previste ingenti azioni di riqualificazione urbana della zona attraverso i finanziamenti del Piano Operativo Nazionale per le città metropolitane. Gli interventi previsti si articoleranno su due driver principali: il primo, in parziale continuità con il paradigma "smart city", si propone di affrontare i temi dell'Agenda Digitale e della Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana; il secondo invece elegge i Servizi e le Infrastrutture per l'inclusione sociale quali obiettivi strategici. E su questo secondo punto crediamo che il progetto dell'ecomuseo possa dare un contributo fondamentale.





Un **ecomuseo** è un museo di comunità che nasce da un patto tra cittadini che vogliono prendersi cura di un territorio.

La "collezione" è un patrimonio intangibile costituito dalle storie, dai ricordi, dalle fotografie, le voci, i video, i libri, le parole che tanti abitanti di Palermo hanno donato raccontando il rapporto con il mare e attraverso di esso le trasformazioni sociali e urbanistiche della città dal dopoguerra a oggi.

La "collezione" è uno story-telling digitale creato con la partecipazione collettiva degli abitanti del frontemare: exhibit interattivi con testi, immagini e suoni che richiedono un coinvolgimento, intellettuale ed emotivo, diretto dei fruitori.

Si ascolta, si tocca, si gioca, si impara, si sorride e ci si commuove. Si riflette su Palermo, sui cambiamenti, sul mare, sui tempi che non ci sono più e sul futuro da costruire in prima persona.

1200 mq di spazi interni con un'area di 250 mq attrezzata da CLAC e gestita dall'associazione Mare Memoria Viva per attività culturali (tavolo conferenza, 140 sedie pieghevoli, impianto audio, video-proiettore con schermo, pannelli per esposizioni temporanee)

- Area bimbi con giochi e arredi
- Area installazioni "site specific" per exhibit temporanei
- Ampio giardino e spazi esterni con arredi per il tempo libero e possibilità di montare un palco per piccolo spettacolo
- Corpo laterale destinato ad uffici, portineria, servizi
- Biblioteca del mare "Natale Petrucci"
- Sala studio
- Wi-Fi libero

Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva non è un museo tradizionale ma un laboratorio educativo e culturale territoriale.

Un museo narrativo che mira all'inclusione sociale e alla valorizzazione innovativa e democratica del patrimonio, alla formazione di cittadini attivi e a innescare dinamiche di cambiamento in un territorio difficile ad alto tasso di presenza mafiosa, imbruttito, trascurato e svilito dai palermitani stessi.

L'ecomuseo propone **attività di educazione non formale** per le scuole che variano di anno in anno e possono essere discusse e adattate alle esigenze degli insegnanti e dei bambini e ragazzi che vengono in visita.

Al centro della nostra offerta c'è **l'educazione al patrimonio materiale** e immateriale per sviluppare senso civico, cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e pensiero critico sulla città. Gli strumenti e i linguaggi sono quelli della **narrazione**, della maieutica, delle arti e nuove tecnologie.

L'esperienza di visita dell'ecomuseo si basa su una fruizione attiva fisica, intellettuale ed emotiva, richiede una messa in gioco del fruitore nello spazio e nel tempo e l'attivazione di ricordi, pensieri ed emozioni legate al proprio vissuto.

Questi alcuni dei temi su cui lavoriamo:

PATRIMONIO E BENI COMUNI: Cosa sono i beni comuni e come le azioni collettive possono contribuire a difenderli? Conoscere il patrimonio culturale e naturalistico, materiale e immateriale significa sapere chi siamo e imparare ad amare la terra in cui viviamo.

CITTADINANZA: Cosa vuol dire essere cittadini e cosa è questa cosa che chiamiamo città? Conoscere le trasformazioni urbanistiche significa capire il potere dei cittadini di indirizzare il cambiamento. Il mare di Palermo ne è un ottimo esempio.

TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE: Cosa si intende per digital story telling? Come le nuove tecnologie dell'immagine e del suono possono aiutarci a valorizzare la storia per agire nel presente? Percorsi di educazione ai media per comprendere opportunità e rischi delle nuove tecnologie della narrazione e laboratori tecnici per sperimentare piccole esperienze di programmazione e open-software come Arduino.

MARE/AMBIENTE: Educazione ambientale legata al tema del mare, biodiversità marina, mondi sommersi e rispetto dell'ecosistema marino.

MEMORIA e FUTURO: La città e le sue trasformazioni, come quando e perché è cambiata Palermo e il suo rapporto con il mare ma anche storie biografiche che chiamano in causa il vissuto personale. Il loisir e le vacanze di un tempo ma anche abusivismo edilizio, corruzione, potere mafioso, inchieste giudiziarie e persone coraggiose nella Palermo degli anni 60-80.



03



MISSION

Mare Memoria Viva è un presidio culturale in divenire fatto di racconti, memorie e documentazione sul mare e le trasformazioni di Palermo, sui suoi abitanti e luoghi.

Uno spazio di cultura, educazione e partecipazione a ingresso gratuito e disponibile a essere abitato da chi ne condivide linee guida e valori. Un progetto di innovazione sociale cultural-based per la rigenerazione della costa e l'attivazione dei cittadini.

Mettiamo al centro educazione non formale, cittadinanza attiva, promozione di culture non elitarie, riflessioni critiche sulla città, divulgazione scientifica e culturale. Gli strumenti e i linguaggi sono quelli della narrazione, della discussione maieutica, delle arti e nuove tecnologie.





Con la sigla **PPP** si indicano convenzionalmente le forme di partenariato pubblico-privato sempre più spesso sperimentate anche in Italia nella gestione del patrimonio culturale.

A fronte delle difficoltà economiche e organizzative della pubblica amministrazione nuove strade di cooperazione si aprono per la gestione condivisa dei beni culturali.

Si tratta di un dibattito molto attuale tra gli addetti ai lavori e la cui emersione diventa di anno in anno sempre più necessaria per sopperire le carenze della gestione pubblica e favorire coesione sociale, nuove economie creative e la creazione di posti di lavoro.

L'esperienza dell'ecomuseo del mare si inserisce nell'alveo di queste sperimentazioni in corso ed è considerato un modello ibrido di innovazione culturale.

Il modello di PPP tra Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo - Servizio Musei e Spazi Espositivi/ dirigente responsabile dott.ssa Antonella Purpura - CLAC e associazione Mare Memoria Viva prevede un do ut des tra gli enti coinvolti e mette al centro la funzione pubblica, il valore culturale e l'utilità sociale del Progetto Mare Memoria Viva come progetto di comunità.

Con la delibera n.132 del 30.07.2013 la Giunta Comunale definisce per 7 anni la **destinazione d'uso** dell'ex deposito locomotive a Ecomuseo del Mare.

Il 29/08/2013 viene siglato un **protocollo di intesa** (n.12) che stabilisce che "verrà realizzato all'interno dell'ex deposito uno spazio esclusivamente dedicato al progetto MMV, un allestimento multimediale volto alla valorizzazione del materiale storico e antropologico" e che si svilupperanno "azioni congiunte per valorizzare il patrimonio materiale e immateriale attraverso il coinvolgimento della popolazione locale ai fini di una tutela condivisa e partecipata dei beni culturali legati al mare e degli spazi dell'ex deposito".

Con protocollo n. 39166 del 16.01.2014 infine una determina dirigenziale dell'area cultura definisce un "**Piano di condivisione del progetto Ecomuseo del Mare**" che di fatto definisce la mission e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra gli Enti. Accordo oggi rinnovato con determina dirigenziale n. 208 dell' 11/04/2016 per normare la gestione dei servizi educativi e la co-progettazione delle attività.

Al Comune, proprietario dell'immobile, spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese relative a utenze e pulizia e il personale di accoglienza oltre che il coordinamento delle attività culturali.

A CLAC e Mare Memoria Viva, proprietaria dell'allestimento, spetta la sua manutenzione e la garanzia del corretto funzionamento degli exhibit ed è consentita la gestione delle attività didattiche in tutte le sue forme, la gestione e cura dei materiali documentari, la ricerca scientifica, la promozione turistica, l'organizzazione di attività culturali, la realizzazione di pubblicazioni, la partecipazione a bandi e concorsi.

Siamo consapevoli che si tratta di un progetto che richiede un elevato livello di coordinamento, competenze nuove, la condivisione e l'integrazione tra partner di diversa natura ma proprio qui sta la potenzialità innovativa .

Una **chiara definizione delle responsabilità, tempistica e criteri di allocazione delle risorse individuali dei soggetti in campo, impegno comune e approcci bottom-up** sono elementi importanti per favorirne il successo in vista di un riconoscimento giuridico che prima o poi arriverà di questa tipologia di partenariati pubblico-privati.

Quello che vorremmo sperimentare all'ecomuseo è **una forma nuova di co-gestione del patrimonio culturale pubblico in cui amministrazione e privato no-profit cooperano per garantire accessibilità**, restituiscono spazio per la cultura ai cittadini, promuovono formazione e cittadinanza.

Per far questo è necessario non che l'ente di diritto privato crei profitto per sé, ma che possa procurarsi le risorse o riceva il supporto necessario per retribuire il lavoro e garantire standard di fruizione adeguati.

Ed è proprio su questo che la sperimentazione, non solo a Palermo, è in corso. Trasparenza, condivisione di responsabilità, beni comuni sono le parole chiave.





Per la gestione dei servizi educativi e l'animazione della community che si prende cura dell'ecomuseo CLAC ha creato **un'associazione spin off che si chiama Mare Memoria Viva**. Ne sono soci un gruppo di giovani che con diverse competenze e risorse dedicano parte del loro tempo alle attività ecomuseali (organizzazione di eventi, studio, ricerche, lappature di comunità, laboratori e visite guidate).

Il gruppo di gestione dell'ecomuseo è costituito prevalentemente da giovani donne con alto tasso di formazione (laurea specialistica, dottorato, abilitazioni professionali) che stanno investendo nel progetto credendo in prima persona nella sua sostenibilità e nel suo valore sociale: fanno formazione continua e stanno acquisendo competenze diversificate (manageriali, di audience development, didattica, marketing).

Anche questo rientra negli obiettivi sociali del progetto: sperimentare come la valorizzazione del patrimonio possa generare oltre che trasformazione sociale anche lavoro e reddito.

Team

Cristina Alga: Coordinamento e comunicazione

Marina Sajeve: Servizi Educativi e Organizzazione Generale

Vincenzo Italiano: Location e Allestimenti multimediali

Giuliano Fontana: Amministrazione e progettazione

con Filippo Pistoia, Davide Leone, Naida Samonà, Roberta Cataldo, Fabiana Tripodi, Adriana Lupo, Noemi Troja, Valentina Mandalari, Caterina Spina, Valentina Di Miceli, Giulia Bagnasco, Giulia Di Carlo, Eleonora Fioravanti, Martina Gregorietti, Anotnio Scannavino, Caterina Tarantino, Salvino Cardinale





1. I servizi educativi

La mission principale dell'ecomuseo è stata nel 2016 quella di arricchire e rafforzare i servizi educativi: non solo visite narrate e laboratori ma anche progetti speciali con le scuole, nuove partnership, attività formative per il team, partecipazione ad eventi dedicati.

Nel 2016 hanno fruito di visite guidate e laboratori 1700 studenti di scuole di ogni ordine e grado.

Abbiamo arricchito il catalogo di offerta e lo abbiamo promosso presso le scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con altre realtà del territorio che promuovono educazione ambientale e cittadinanza attiva.

Inizia quest'anno una nuova collaborazione con l'associazione PalermoScienza punto di riferimento in città per la divulgazione scientifica con laboratori di matematica, fisica, chimica, astronomia, geografia e geologia.

Oltre alle attività per le scuole sono stati realizzati diversi cicli di laboratori pomeridiani per bambini e famiglie.

Abbiamo inoltre partecipato a diversi eventi di dibattito e promozione sulla didattica museale:

- Evento finale "Impresa in Azione" per studenti delle scuole superiori a cura di Junior Achievement
- Open day scuola con presentazioni, visite guidate e momenti di co-progettazione con gli insegnanti a cura del gruppo Servizi Educativi del Museo
- Open day scuole presso Galleria d'Arte Moderna di Palermo
- Festival Città Educativa - Cantieri culturali alla Zisa
- Festa dell'albero, Teatro Massimo e Foro Italico a cura di Legambiente Sicilia
- Notte europea dei ricercatori, laboratori e workshop biologia marina
- Esperienza Insegna - UniPA

2. Programmazione culturale

La programmazione di eventi e attività dell'ecomuseo è un mix di proposte eterogenee per avvicinarsi a pubblici diversi e per garantire la **massima accessibilità** dello spazio e farlo percepire come luogo aperto e disponibile alle esigenze della collettività.

- Conferenza istituzionale a cura dell'Ass.to Urbanistica su "rigenerazione urbana nella Costa Sud di Palermo"
- U'Game, gioco urbano a squadre sullo street food
- Mostra-concorso didattica di disegno e illustrazione "Che Cupola!" a cura di associazione Illustramente
- Mostra Fotografica "Nciuria" per Settimana delle Culture
- Laboratorio di Danza sul Mandala
- Festa della Casa dei Bimbi
- Invasioni Digitali
- Rendere Presente Sant'Erasmus - Mostra al molo del porticciolo e passeggiate esplorative del quartiere
- Danze popolari nel giardino del museo
- Mostra finale delle esplorazioni urbane gruppo Urban Skechers Palermo"
- Presentazione del libro "Polonia-Sicilia" ewa cichocka e laboratorio didattico per bambini di lingua polacca in collaborazione con la comunità polacca di Palermo
- Presentazione del libro "Archeologia Industriale a Palermo" ed. Calo
- Presentazione del libro "La Vita in Comune" di Paolo Godani
- U'Game Predatori dell'acqua perduta - Gioco urbano a squadre alla scoperta del waterfront
- Palermo Pulita - Meeting associazioni ambientaliste
- Etica dell'immigrazione, conferenza a cura di asss. FormIdee
- Workshop di orticoltura naturale a cura del Codifaas
- Zero Waste Break. Settimana Rifiuti Zero
- Le vie dei Tesori - Laboratori, passeggiate e visite guidate -
- Presentazione Guida al turismo alternativo a cura di Destinazione umana
- Incontro fondativo gruppo Refugees Welcome Palermo

3. Partecipazione a eventi nazionali e coinvolgimento in progetti di studio e ricerca su innovazione sociale e gestione del patrimonio

- Festival Cultura Creativa presso Museo Civico di Castelbuono in collaborazione con Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli (Torino)
- Adesione alla Giornata del Contemporaneo, talk "Arte urbana, street art, interventi artistici in spazi pubblici, come è che adesso tutti ne parlano?"
- Fiera del consumo critico Fa la cosa giusta - Milano
- Mibact - Stati Generali del turismo sostenibile - Napoli
- Sharing School a cura di Rena - Matera
- Convegno a cura di Case del quartiere di Torino e Animazione Sociale "abitare una casa" - Torino
- Convegno internazionale "Connessioni decoloniali" Università degli studi di Verona
- Artlab - Milano
- Conferenza e workshop "Remixing Cities" a cura del GAI - Siena
- Forum Terzo Settore, Presentazione del bando Cultura Crea - Salerno
- Palermo è la sua costa, convegno a cura dell'Università degli Studi di Palermo

4. Formazione degli operatori

Partecipazione al corso europeo ADESTE su Audience Development

Laboratorio di narrazione orale per guide mussali a cura di Alberto Nicolino

L'asilo nel bosco, corso di formazione su apprendimento in contesti naturali





PROGETTAZIONE E FUND RAISING

L'attività di progettazione è fondamentale per il fund raising dell'ecomuseo per questo monitoriamo costantemente bandi e possibilità di ricevere contributi pubblici e privati per poter investire nella programmazione, nella formazione, nell'implementazione dei servizi da offrire alla comunità. Questi i progetti presentati nel 2016 cui l'ecomuseo partecipa:

- Partecipazione come partner UNIPA, UniCatania, Napoli (Federico II) e Milano (Politecnico) al progetto di Ricerca "Vie di terre e vie di mare nel Mezzogiorno d'Italia, Modelli, confronti, contatti linguistici e culturali"
- Partecipazione come partner dell'Ist. Comprensivo Sperone Pertini al bando MIUR "Piano nazionale per la cittadinanza attiva ed educazione alla legalità"
- PROGETTO OTTO PER MILLE PRESENTATO ALLA CHIESA EVANGELICA VALDESE
- Comune di Palermo Avviso Pubblico FESTIVITA' NATALIZIE 2016-2017, CATEGORIA 4.b) SPETTACOLI TEATRALI E LETTERARI
- AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E STORICO. "SCUOLA: SPAZIO APERTO ALLA CULTURA"
- Bando Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM - Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding".





Associazione Europea Musei Marittimi

ICOM

Università degli Studi di Palermo

Accademia di Belle Arti di Palermo

Consorzio Arca

Seconda Circoscrizione, Comune di Palermo

Lisca Bianca

Fondazione CONILSUD

Addiopizzo Travel

Libreria del mare

PalermoScienza

Eterotopia

Geode

Palma Nana

Cesvop

U'Game

Itastra

ASD Jacques Cousteau

Istituto Padre Messina

Ass. Formidee

Legambiente Sicilia

Refugees Welcome Italia

Codifas

Oltreverde



CONTATTI

www.marememoriaviva.it

info@marememoriaviva.it

FOTO DI GIUSEPPE MAZZOLA E CRISTINA ALGA